

**Lo sbarco****Sul peschereccio  
in balia delle onde**

**IL DRAMMA** Le immagini del tentativo di soccorso del barcone di migranti a largo delle coste di Pantelleria all'alba di ieri. Durante lo sbarco, mentre gli immigrati raggiungevano a nuoto la riva, sono morte due donne che erano su un vecchio peschereccio con 250 persone, quasi certamente partito dalla Libia

**I SOCCORSI** Il barcone si è arenato sugli scogli in balia del mare grosso in località Arenella

**I SALVATI** Un bambino tra le braccia di un carabiniere durante le operazioni di salvataggio



→ **Drammatico arrivo** di un barcone con 250 persone a bordo sulle coste dell'isola siciliana

→ **Tra le vittime** una mamma di 5 bambini. I corpi trovati dove l'acqua era profonda un metro

# L'alba tragica di Pantelleria

## Due donne morte in mare

Due donne muoiono sulle coste di Pantelleria durante lo sbarco. Una era mamma di 5 bambini. I figli e il marito hanno saputo della sua morte al pronto soccorso. La causa del disastro un errore nella rotta.

**MANUELA MODICA**  
manuelamodica@hotmail.it

All'alba a Pantelleria sbarcano in 192, vengono dalla Libia, arrivano scortati ma sbagliano approdo. La dinamica dell'incidente è ancora poco chiara. Si sa di certo che in questo approdo due donne sono state trasportate a riva dal mare, ormai morte. Una, madre di 5 figli, di cui il più piccino ha solo 3 anni. Il teatro dello strazio è il pronto soccorso dell'ospedale di Pantelleria, dove i 5 bambini, accompagnati dal padre, vengono a sapere della morte della donna. «Una giornata da non ricordare», racconta il medico di guardia.

Un giorno, quello di ieri, che Pantelleria vorrebbe scordare, ma che dà modo di raccontare anche della grande solidarietà mostrata dagli abitanti siciliani: «Il mare stava aumentando, e loro erano terrorizzati dal viaggio: così i soccorsi sono complicati. Ma abbiamo messo in salvo tutti i migranti sul barcone, purtroppo non siamo riusciti a salvare le due donne: più di così non potevamo fare».

### «ABBIAMO FATTO DI TUTTO»

Antonello, responsabile del *green diving* lo racconta con un filo di voce, ha difficoltà a parlare, deglutisce tra una parola e l'altra, ha mal di gola, perché in mare s'è buttato lo stesso anche se aveva la febbre alta, appena è stato avvertito dalla Capitaneria di Porto, alle 6 del mattino. Con lui tutte le forze di polizia, gli altri diving dell'isola, e gli abitanti: tutti in mare per fare il possibile. Nel possibile si contano 190 superstiti di cui altre due donne incinte.

Nell'impossibile la mamma dei 5 bimbi e l'altra donna.

### UNA ROTTA ERRATA

Avevano sbagliato rotta, così sono finiti su una spiaggia a qualche centinaio di metri dall'ingresso del porto. Secondo quanto ricostruito finora dalle capitanerie di porto, è andata così: l'imbarcazione era stata intercettata a largo dalla nave "Minerva" della Marina militare, che l'ha scortata per un tratto. Poco dopo, durante la notte, le due imbarcazioni sono state affiancate da una motovedetta tunisina che li ha controllati ed è tornata indietro. Successivamente la nave della Marina ha lasciato l'imbarcazione dei profughi provenienti dalla Libia, che navigava regolarmente, alla motovedetta della Capitaneria di porto, che ha proseguito la scorta al peschereccio fino a Pantelleria.

L'incidente è avvenuto all'alba, proprio nei pressi del porto: il pilo-

### LA NOTA

## Napolitano: un errore pensare di lasciare l'Ue D'accordo con Bertone

Questa Europa comunitaria «è certamente perfettibile, deve mostrare capacità di adattarsi alle circostanze sopravvenute, ma è la base di cui i nostri popoli oggi non potrebbero fare a meno», ha detto Giorgio Napolitano al pranzo di stato offerto in suo onore, a Praga, dal presidente della Repubblica Ceca Vaclav Klaus. «Non illudiamoci di conservare i benefici allentando i legami di interdipendenza. Non lasciamoci trarre in inganno», ha ammonito. Napolitano, ha poi definito «altamente apprezzabili» i timori espressi dai cardinali Tarcisio Bertone e Angelo Bagnasco sulla posizione della Unione Europea rispetto all'emergenza degli sbarchi clandestini che l'Italia sta affrontando in questi giorni.